



Salò e i Salodiani

Periodico d'informazione dell'Amministrazione Comunale di Salò - DICEMBRE 2023 - Anno XXIV - N. 4

LA PAROLA AL SINDACO

Care concittadine
e cari concittadini,



sta per concludersi il 2023. È stato un anno segnato drammaticamente da gravissimi e sanguinosi conflitti bellici, purtroppo tuttora in corso.

Il nostro forte e sentito auspicio è che l'anno prossimo possa finalmente vedere la fine degli eventi tanto dolorosi che hanno caratterizzato il 2023.

Nell'esprimere un profondo e sincero senso di solidarietà e di vicinanza nei confronti delle popolazioni dilaniate dalla guerra, consapevole, insieme a Voi, del privilegio di vivere in un Paese che fa della pace il suo valore fondante, sono lieto anche quest'anno di porgere, a nome dell'Amministrazione comunale, sinceri auguri per le prossime festività natalizie e per l'imminente arrivo dell'Anno Nuovo.

Il Sindaco Giampiero Cipani

NOTIZIE DAL MUNICIPIO: opere e interventi del Comune, il punto nei vari settori

Attività amministrativa, resoconto di fine anno

Fine anno, tempo di bilanci e consuntivi, anche per la macchina amministrativa, che chiude un 2023 caratterizzato da importanti risultati. Tante le opere pubbliche realizzate. Proseguono gli interventi strategici. E si registrano dati che ci pongono ai vertici delle classifiche sulla qualità della vita e sull'attenzione all'ambiente.

Sono numerose le notizie che propone questo nuovo numero del notiziario «Salò e i Salodiani», la voce dell'Amministrazione municipale. Cominciamo con un paio di studi che confermano, se mai ce ne fosse bisogno, come Salò sia una città particolarmente virtuosa, nella quale si vive bene, anzi benissimo. Il Rapporto Ispra sul consumo di suolo ci colloca tra i Comuni virtuosi della riviera bresciana del Garda. La tutela dell'ambiente in cui viviamo è una priorità, come dimostra il nuovo Piano di Governo del Territorio, prossimo all'approvazione definitiva.

Sono molto interessanti, e lusinghieri per Salò, anche i dati del rapporto annuale sulla qualità della vita realizzato dal Giornale di Brescia e da Bper Banca. Li trovate, nel dettaglio, a pagina 3. Nelle pagine che seguono diamo inoltre conto

di importanti opere al via (la realizzazione di minialloggi protetti in via Gasparo, la riqualificazione della copertura delle piscine comunali, un nuovo Centro per l'impiego) e di altre ormai concluse (il nuovo nucleo della Rsa, il secondo lotto del teatro). E ancora: si rimette in moto il progetto della nuova Casa della Comunità, il polo socio sanitario previsto a Cunettone. Asst Garda ha presentato un nuovo progetto che accoglie le indicazioni della Soprintendenza. Ora l'iter potrà procedere spedito.

E ancora si parla delle celebrazioni del 4 Novembre, quest'anno caratterizzate da importanti presentazioni e inaugurazioni, delle proposte del MuSa, il nostro museo civico, degli eventi della biblioteca, delle iniziative messe in atto nel sociale e di altro ancora. ●

Un Felice Natale per tutti i salodiani con le manifestazioni di "Natale d'Incanto" 2023

Con l'accensione delle luminarie si è aperto, nel tardo pomeriggio di sabato 2 dicembre, il cartellone degli eventi del «Natale d'Incanto». In piazza Vittoria è tornata, per gioia di ragazzi e bambini, la grande pista per il pattinaggio sul ghiaccio. Manifestazioni e iniziative per tutti i gusti e tutte le età animeranno la nostra città fino all'ultimo respiro di questo 2023, che sarà salutato come sempre con uno spettacolo pirotecnico sul golfo.

Anche quest'anno Comune e Pro Loco hanno messo in campo consistenti risorse per accendere la magia del Natale e sostenere in tal modo

i nostri negozi, i bar, i ristoranti e in generale l'economia di tutta la città. È ovviamente un investimento pensato per tutti i cittadini, per «fare comunità» e ritrovarsi attorno ai valori della più importante festa cristiana, perché, in un contesto complesso dal punto di vista economico e geopolitico, tutti i salodiani trovino conforto nello spirito natalizio che si respirerà passeggiando per la nostra splendida cittadina. Gli eventi in programma, come detto, sono numerosi. Ne diamo conto nelle pagine che seguono. Approfittatene di queste occasioni di svago e di socializzazione! ●





AUTO - MOTO - SCOOTER

VENDITA E ASSISTENZA

VENDITA AUTO MULTIMARCHE

VENDITA MOTO - SCOOTER

Concessionaria Ufficiale



CFMOTO



KYMCO



LIFAN

NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

NOLEGGIO A BREVE TERMINE

CAR WRAPPING

CARROZZERIA

CENTRO CRISTALLI

OFFICINA MECCATRONICA

GOMMISTA

CENTRO REVISIONI

SOCCORSO STRADALE ACI

AUTOLAVAGGIO

CAR DETAILING

ALLESTIMENTI SPECIALI VEICOLI
(Polizia Locale - Protezione civile)

Auto Leali srl

Via Roma n.30 Loc. Tormini - Roè Volciano (BS)

Tel. 0365 556018 - www.autoleali.it - info@autoleali.it

Salò, città virtuosa per rispetto dell'ambiente e qualità della vita in generale

I dati del Rapporto Ispra sul consumo di suolo posizionano Salò tra i Comuni virtuosi della riviera bresciana del Garda.

La nostra città si è inoltre collocata al settimo posto, tra i 205 Comuni della Provincia di Brescia, nel rapporto annuale sulla qualità della vita realizzato dal Giornale di Brescia in collaborazione con Bper Banca.

Cominciamo dal tema del consumo di suolo, misurato come ogni anno dal Rapporto Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale.

Ecco i dati: a Salò la percentuale di suolo consumato nel 2022 era all'11,58%, percentuale che rappresenta una superficie di 316,33 ettari. L'incremento di suolo consumato tra il 2021 e il 2022 è dello 0,00%. Nel periodo 2006/2022 all'interno del perimetro del Comune di Salò sono stati "consumati" 8,19 ettari di territorio. Un dato che si attesta tra i più virtuosi della sponda bresciana del Garda (a Desenzano sono stati 107,43; a Lonato 87,36; a Manerba 17,45; a Padenghe 17,6, a Polpenazze 12,12; a Sirmione 11,61).

MASSIMO CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO

Sono numeri che attestano l'attenzione al tema ambientale dell'Amministrazione comunale, tradotta in una pianificazione urbanistica tesa alla salvaguardia dell'ambiente. Lo confermano anche le previsioni poste alla base dell'impianto del nuovo Piano di Governo del Territorio, che andrà in approvazione definitiva entro la fine del mandato amministrativo. Il nuovo strumento urbanistico prevede tagli importanti al consumo di suolo (sono 11.900 i metri quadrati di suolo edificabile stralciati rispetto al PGT attualmente in vigore) e la visione di una città che guarda principalmente allo sviluppo turistico.

Il nuovo Piano riduce del 3% le destinazioni residenziali e addirittura del 21% le destinazioni non residenziali.

QUALITÀ DELLA VITA, SALÒ AL TOP IN PROVINCIA

Lo scorso 7 novembre il Giornale di Brescia ha pubblicato il consueto rapporto annuale, il decimo, sulla qualità della vita nei Comuni bresciani, realizzato in collaborazione con Bper Banca. La nostra città si colloca tra le prime in provincia in base al lavoro statistico curato dal ricercatore Elio Montanari, che analizza tutti i Comuni bresciani relativamente a sette aree tematiche: popolazione, ambiente, economia e lavoro, tenore di vita, servizi, sicurezza, tempo libero e socialità. Salò si attesta al settimo posto in Provincia. Il rapporto fa un confronto del decennio e fotografa le trasformazioni registrate tra il 2012 e il 2022.

I DATI SALODIANI

Nel decennio preso in considerazione la dinamica demografica della nostra città è sostanzialmente stabile:



- popolazione nel 2012: 10.473
- popolazione 2022: 10.448
- saldo: -25 (-0,2%).

Migliora la **qualità dell'aria**: lo dicono i dati scientifici dell'Arpa Lombardia, che evidenziano come la concentrazione di polveri sottili nell'aria, il Pm10, registrata nel 2022 sia inferiore a quella del 2012 (valori espressi in microgrammi per metri cubo):

- valore polveri sottili nel 2012: 30,9
- valore polveri sottili nel 2022: 24,9
- saldo: -5,9.

Si riduce il numero delle **imprese registrate** nel Registro ditte della Camera di commercio industria agricoltura e artigianato di Brescia. Ma, tra crisi economiche e pandemia, l'economia salodiana tiene:

- imprese registrate nel 2012: 1.350
- imprese registrate nel 2022: 1.312
- saldo -38 (-2,8%).

In crescita il **reddito medio pro capite**. Nell'anno d'imposta 2021 Salò vanta il reddito pro capite maggiore tra i 33 maggiori centri della Provincia, capoluogo compreso. Questo non significa che siamo tutti più ricchi (si tratta di una media), ma il dato, al netto del peso dell'inflazione, assume certamente un valore indicativo del benessere diffuso a Salò. Reddito medio pro capite dei salodiani:

- anno d'imposta 2011: 17.447 €
- anno d'imposta 2021: 20.498 €
- saldo 3.051 € (+17,5%)

La **densità commerciale** di Salò rimane una delle più alte del Bresciano. Il parametro si riferisce ai metri quadri di superficie commerciale

presenti per ogni mille abitanti, considerando tutto il commercio al dettaglio (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita e grande distribuzione). Il dato salodiano è stabile:

- mq ogni 1.000 abitanti nel 2012: 3.276,9
- mq ogni 1.000 abitanti nel 2022: 3.250,4
- saldo -26,5 (-0,8%)

Salò primeggia per numero di **associazioni sportive**. Nel decennio preso in considerazione Salò è il terzo Comune della Provincia di Brescia che registra la crescita maggiore:

- associazioni sportive ogni 1.000 abitanti nel 2013: 2,1
- associazioni sportive ogni 1.000 abitanti nel 2022: 3,6
- saldo: 1,5

Sicurezza: nel decennio preso in considerazione si registra un forte calo delle denunce. L'indice di delittuosità si è ridotto di oltre un terzo. Salò è il terzo comune della Provincia nella classifica che registra il miglioramento dell'indicatore relativo alla sicurezza, un'isola felice:

- delitti denunciati ogni 1.000 abitanti nel 2011: 83,3
- delitti denunciati ogni 1.000 abitanti nel 2022: 47,6
- saldo: -35,7. ●



Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, e del patrono San Carlo Borromeo

È stata una festa davvero intensa ed emozionante quella che si è svolta lo scorso 4 novembre, con numerosi appuntamenti istituzionali, presentazioni e inaugurazioni. Sono stati consegnati nuovi reperti storici al Museo del Nastro azzurro, tra cui il medagliere di Sergio Bresciani, e sono stati assegnati attestati di benemerita.

Festeggiamenti per la giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate, nonché del patrono salodiano San Carlo Borromeo. La ricorrenza è stata celebrata come sempre con la sfilata per le vie della città fino a piazza Vittoria, con l'accompagnamento della banda cittadina, per la deposizione della corona al monumento ai Caduti e gli interventi delle autorità. È stata l'occasione per ricordare il definitivo compimento del sogno risorgimentale dell'Unità nazionale e del prezzo pagato per quel traguardo, così come l'importanza del ruolo delle Forze Armate, presidio a salvaguardia delle nostre libere istituzioni e della vocazione dell'Italia a vivere in pace. Le celebrazioni sono continuate nel pomeriggio, prima in Sala dei Provveditori e poi al Musa, con importanti momenti istituzionali e presentazioni. Infine, alle 21, il concerto in Duomo dell'Orchestra di Fiati "Gasparo Bertolotti" diretta dal Maestro Angelo Bolciaghi in onore del Patrono.

PRESENTATO IL LIBRO "IL BAMBINO DI EL ALAMEIN"

«La figura di Sergio è troppo bella e grande perché il suo eroismo possa andare nascosto e non premiato». Facendo sue le parole di Guido Zirano, allora tenente del Terzo Celere e superiore di Sergio Bresciani in Africa, l'autore Antonio Besana ha voluto riscoprire una storia sepolta sotto la polvere del tempo, quella dell'eroe fanciullo salodiano, il cucciolo della Leonessa, classe 1924, caduto a 18 anni a El Alamein, il più giovane pluridecorato italiano della Seconda guerra mondiale. Sul giovane Sergio, fuggito di casa minorenni per arruolarsi nell'esercito italiano in Libia e caduto a 18 anni in Africa Settentrionale, si è scritto molto, ma il libro di Besana, "Il bambino di El Alamein" (Edizioni Ares, 176 pag.), ha un valore aggiunto. Vi ha contribuito in maniera decisiva Liliana Bresciani Alba, sorella di Sergio. Quasi novantenne, Liliana Bresciani Alba ha messo a disposizione dell'autore i suoi ricordi e le sue emozioni, aprendo lo scrigno del suo archivio di documenti, fotografie e lettere di Sergio, ora pubblicati.

Gli interventi dell'autore e di Liliana Bresciani sono stati coordinati dal prof. Emanuele Cerutti, direttore del Museo del Nastro Azzurro. Così come è tratteggiata nel libro, la figura di Sergio è aliena da ogni caratterizzazione politica. Troppe volte in passato era stata strumentalizzata. Sergio era un giovane entusiasta, profondamente religioso, con un grande senso del dovere. Sergio credeva nei valori "Dio, Patria e Famiglia", ma non li aveva assorbiti dalla retorica fascista. La sua è una figura

che incarna valori universali, che vanno oltre ogni appartenenza politica.

AL NASTRO AZZURRO IL MEDAGLIERE DI SERGIO BRESCIANI

La famiglia Bresciani ha affidato alla Fondazione del Nastro Azzurro il medagliere di Sergio, ora collocato lungo il percorso di visita al piano terra del Musa. Il medagliere comprende ovviamente, oltre ad altre decorazioni, la Medaglia d'Oro al valor militare italiana, concessa con decreto del luogotenente del Regno Umberto Principe di Savoia del 30 aprile 1945 e conferita dal Ministero della guerra il 19 maggio 1946. Nella motivazione si legge tra l'altro: «Avanguardista sedicenne, fuggito da casa per accorrere sul fronte libico, portava nella batteria che lo accoglieva la poesia sublime della sua fanciullezza eroica. Sempre primo nel pericolo, rifiutava qualsiasi turno di riposo, riuscendo in ogni occasione di superbo esempio ai camerati più anziani... In altra azione di guerra, colpito dallo scoppio di una mina che gli recideva una gamba, sopportava con stoica fermezza la medicazione e, prossimo alla fine, pronunziava stupende parole di amor patrio, rammaricandosi di doversi separare dal reparto e dai compagni. Splendida figura di eroe fanciullo, simbolo purissimo della virtù della gente d'Italia».

I RICONOSCIMENTI DELLA FONDAZIONE DEL NASTRO AZZURRO

Il presidente della Fondazione Museo storico del Nastro Azzurro, Massimo De Tommaso, ha consegnato 12 diplomi. Sono stati assegnati alle sorelle di Sergio Bresciani: Liliana (l'unica ancora in vita), Tatiana e Ivonne; a Sergio Ebranati, nipote del cofondatore del Museo del Nastro Azzurro Luigi Ebranati; al comandante della Polizia Locale Stefano Traverso; a Luca Agosti, Fabrizio Peli e Michele Tofanelli, tre volontari dell'Associazione Storica Cime e Trincee che hanno pulito e trasportato l'obice concesso in comodato al Museo; alla stessa Associazione Storica Cime e Trincee; all'ANA Sezione Monte Suello, che ha concesso in comodato l'obice; all'Amministrazione comunale di Salò; alla ditta CPM Manifolds di Paitone che ha custodito il pezzo d'artiglieria prima del trasferimento al Nastro Azzurro.

I 180 ANNI DELLE FIAMME GIALLE A SALÒ

L'Amministrazione comunale ha consegnato un attestato di benemerita alla Tenenza della Guardia di Finanza, in occasione della ricorrenza dei 180 anni di presenza in Salò e del 250° anni-



versario di fondazione del Corpo. Le fiamme gialle, allora Imperial Regia Guardia di Finanza, sono a Salò dal 1843. A ritirare la benemerita il comandante provinciale, colonnello Francesco Maceroni, e il comandante della locale Tenenza, il tenente Emanuele Maestri, che ha ripercorso la storia delle fiamme gialle sul Garda. ●

L'OBICE ŠKODA: LA STORIA

L'Obice Škoda che per tanti anni abbiamo visto all'ex liceo di via Fantoni è stato collocato nel Museo del Nastro Azzurro, concesso in comodato dagli alpini della Monte Suello. Questo obice fu prodotto nell'Impero Austro-Ungarico nel 1915. Le sue qualità tecniche lo rendevano ottimo per i territori di montagna ai confini dell'Impero, luoghi di battaglie. Nel 1918, circa 700 esemplari furono acquisiti dal Regio esercito italiano che, per le sue buone prestazioni, lo adottò, assegnandolo all'artiglieria da montagna. Fra il 1935 ed il 1945, circa 1.200 obici come questo furono su tutti i fronti delle guerre d'Italia: Etiopia, Spagna, Francia, Balcani, Russia e territorio nazionale. Negli anni '50 fu ancora in uso nel nuovo Esercito italiano. Questo esemplare è stato messo a disposizione dall'Associazione Nazionale Alpini, Sezione Monte Suello, ed è stato riattato dai volontari dell'Associazione Storica Cime e Trincee. ●



Natale d'incanto, eventi per l'ospite e la comunità

Tornano le luminarie, la pista di pattinaggio e l'albero di Natale in piazza Vittoria. Per i bambini ci sono il Villaggio di Natale e Santa Lucia con l'asinello. Il MuSa propone «Il suono di Gasparo Christmas edition» e laboratori natalizi. A San Silvestro i fuochi per dare il ben arrivato al 2024.

Torna il Natale d'Incanto, programma di eventi natalizi per grandi e bambini, per rinsaldare i legami di una comunità che si ritrova e ricompatta attorno ai valori della più importante festa cristiana, proponendo tante occasioni per «fare comunità», così come tanti pretesti, per chi salodiano non è, per una visita nella nostra città e per fare shopping nelle vie del centro. Il calendario degli eventi di fine anno si è aperto ufficialmente sabato 2 dicembre con l'accensione delle luminarie, che scaldano i cuori e illuminano lungolago, strade e piazze, dove aleggia lo spirito più vero del Natale. La festa di accensione delle luci è stata rallegrata dall'intrattenimento musicale della marching band Rusty Brass Street Band.

IL VILLAGGIO DI NATALE

Di grande suggestione la passeggiata con le Dame Alate, in programma venerdì 8 dicembre. Nella festa dell'Immacolata concezione si è inoltre alzato il sipario sul Villaggio di Natale (venerdì 8, sabato 9 e domenica 10 dicembre dalle 15 alle 18), allestito sotto la loggia del palazzo municipale. Qui i più piccoli possono incontrare Babbo Natale e partecipare a laboratori e animazioni a tema natalizio2.

ARRIVA SANTA LUCIA CON L'ASINELLO

L'appuntamento che tutti i bambini di Salò aspettano si rinnoverà martedì 12 dicembre, quando per le vie del centro sfilerà Santa Lucia con il suo fidato asinello, per distribuire caramelle e sorrisi.

L'evento è promosso come sempre dal Gruppo Alpini di Salò.

La santa dispensatrice di doni partirà da viale Zane alle 16 per percorrere poi l'intero centro storico.

LA MUSICA DI NATALE PROTAGONISTA

Sono programmati diversi appuntamenti dedicati all'intrattenimento musicale nelle vie del centro, a sostegno del commercio e delle attività. Tra questi si segnala il concerto «La musica tra parole e immagini», in programma venerdì 8 dicembre alle 17 nella Chiesa della Visitazione, in Fossa, nell'ambito della rassegna Suoni e Sapori del Garda.

Nell'occasione il Trio Calliope (Gian Marco Solarolo all'oboe, Alfredo Pedretti al corno e Cristina Monti al pianoforte) proporrà musiche di Ershwin, Piovani, Morricone e brani tradizionali natalizi. L'ingresso è libero. Particolarmente suggestivi saranno gli Auguri in musica che l'associazione Opera proporrà domenica 17 dicembre, intonando in centro e sul lungolago cori natalizi.

Venerdì 22 alle 20.30 al cinema teatro Cristal ci sarà il tradizionale Concerto degli auguri a cura della banda cittadina di Salò.

E ancora: sabato 23 (in caso di pioggia domenica 24) alle 16.30 in piazza Vittoria il Gruppo Corale Icat della città di Treviglio proporrà il Concerto della Vigilia di Natale, accompagnato sul finire da uno spettacolo piromusicale.

CAPODANNO CON I FUOCHI



DI MEZZANOTTE

Per salutare il nuovo anno, allo scoccare della mezzanotte di domenica 31 dicembre, nel golfo andrà in scena il tradizionale spettacolo pirotecnico, come accade, a coronamento del veglione, in tutte le grandi città europee.

Altri eventi natalizi da non perdere sono in programma al MuSa (ne parliamo diffusamente nelle pagine dedicate al museo civico). ●

La pista per il pattinaggio sul ghiaccio: orari e tariffe

È stata inaugurata sabato 2 dicembre la pista per il pattinaggio su ghiaccio allestita come sempre in piazza Vittoria, attrazione ormai tradizionale e sempre apprezzata, soprattutto dai più giovani. Si tratta di una delle più suggestive piste di ghiaccio del comprensorio, dove è possibile pattinare ammirando la magnificenza del golfo di Salò, con l'antico palazzo della Magnifica Patria e il grande albero di Natale a fare da quinta.

La pista funzionerà tutti i giorni fino a domenica 7 gennaio, rispettando i seguenti orari.

Fino a venerdì 22 dicembre è aperta dal lunedì al sabato dalle 14.30 alle 19, mentre la domenica osserva un orario prolungato dalle 11 alle 19.

Nel periodo delle feste, da sabato 23 dicembre a domenica 7 gennaio, sarà invece aperta con orario continuato dalle 10.30 alle 22.30.

Sono previsti aperture in orari specifici il 25 e il 31 dicembre. Il giorno di Natale la pista sarà aperta dalle 15 alle 22.30 e a San Silvestro dalle 10.30 alle 17 e poi dalle 22.30 alle una di notte, per un capo-

danno da trascorrere pattinando sul ghiaccio. La tariffa prevede un biglietto d'ingresso di 5 euro; per il noleggio dei pattini sono richiesti 3 euro.

Attorno alla pista ci sono le casette di Natale dove consumare una golosa merenda o riscaldarsi con una cioccolata calda o un vin brulé. La

piazza principale di Salò diventerà così un luogo incantato dove volteggiare leggeri sul ghiaccio, tra le risate dei ragazzi e il divertimento dei bambini. E tutto attorno luminarie, musica e l'atmosfera del Natale, capace di riscaldare anche l'inverno più freddo. ●



MuSa, crescono i visitatori in un museo vivo, che produce cultura e occasioni di incontro

Si chiude un anno importante per il nostro museo civico, che registra un deciso incremento dei visitatori, raddoppiati rispetto al 2022. Le nuove proposte – la nuova sezione permanente dedicata alla Rsi e la mostra della Civica Raccolta del Disegno – hanno esercitato un grande richiamo. Ma il MuSa non vuole essere solo un museo: i tanti eventi organizzati ne fanno un vero centro di produzione culturale.

I numeri li comunicheremo a stagione conclusa (il MuSa è aperto fino a domenica 7 gennaio da venerdì a domenica, dalle 10 alle 18), nel prossimo numero del notiziario comunale. Intanto è possibile dire che le proposte del 2023 hanno riscosso l'auspicato interesse, richiamando tanti visitatori, raddoppiati rispetto al 2022.

La nuova sezione dedicata ai 600 giorni della Repubblica sociale italiana, aperta dal 1° luglio scorso, ha decisamente contribuito in modo considerevole all'incremento dei biglietti, ma va detto che anche le altre iniziative sono state ampiamente apprezzate, registrando un bel successo di critica e di pubblico. Parliamo della mostra "La passeggiata della linea. 100 protagonisti del disegno contemporaneo", della mostra-dossier "A caccia col Pitocchetto", con due eccezionali opere di Giacomo Ceruti, ma anche dell'esposizione di pastelli di Attilio Forgioli e delle "Anatomie manifeste" di Guido Airolti, allestite nella sezione dedicata alla Collezione Anatomica di Giovan Battista Rini.

La stagione 2023 del Musa è stata inoltre animata da numerosi eventi: incontri, conferenze, concerti, i laboratori didattici di «Avventure al Museo», visite guidate con i curatori delle singole sezioni

e delle mostre temporanee, le conversazioni con aperitivo del ciclo "Storie segrete" e altro ancora. «Questa è la nostra idea di museo – spiega Alberto Pelizzari, presidente del Cda della Fondazione Opera Pia Carità Laicale e Istituto Lodroniano –, non uno spazio statico in cui si espongono opere e reperti, ma un luogo vivo, calato nella realtà locale, un riferimento per la città e il territorio che svolga appieno la sua funzione di "museo civico", custode del nostro grande patrimonio culturale ma anche centro che produce cultura, oltre a contribuire al turismo e all'economia».

Ed è proprio quello che il MuSa è diventato. Lo ha ribadito anche il giornalista Massimo Tedeschi, che sul dorso bresciano del Corriere della Sera ha scritto: «A Salò il MuSa sta diventando gradualmente una vera macchina culturale: la nuova sezione storica sull'«Ultimo fascismo» della Rsi è chiara, didattica, accattivante. «La passeggiata della linea» curata da Anna Lisa Ghiradi e Lisa Cervigni, che presenta cento opere per celebrare i quarant'anni della Civica Raccolta del Disegno, è una delle mostre più raffinate viste in provincia quest'anno, con le figurine in cartapesta di Roberto Cirolì a far da contrappunto a capolavori

che portano la firma di Sironi e Fontana, Manzù e Schifano». Un attestato particolarmente gratificante, da parte del principale quotidiano nazionale, che conferma l'ottimo lavoro attuato dal museo, dal Cda della Fondazione, dal direttore, la dott.ssa Lisa Cervigni, e dai suoi collaboratori.

Significativa, tra le tante, la visita degli amministratori comunali di Predappio, paese romagnolo che il 29 luglio 1883 diede i natali a Benito Mussolini. Vice sindaco, assessori e consiglieri comunali predappiesi il 16 ottobre hanno visitato la nuova sezione "L'ultimo fascismo", accompagnati da uno dei curatori, lo storico Roberto Chiarini, per vedere come Salò racconta questa parte di storia d'Italia così difficile da raccontare, prendendo ad esempio l'allestimento salodiano, concepito con il massimo rigore scientifico e scevro da qualsiasi intento apologetico. Tant'è vero che alla nuova sezione non si sono visti pellegrinaggi di nostalgici col braccio teso, come qualcuno temeva. In compenso sono arrivati e continuano ad arrivare tanti visitatori, famiglie, giovani e stranieri che trovandosi a Salò cercano tracce di quel periodo. ●

Il suono di Gasparo, Christmas edition

Sabato 16 dicembre alle 16.45 il Musa propone un evento di grande suggestione "Il suono di Gasparo, Christmas edition". Dopo il successo delle precedenti edizioni, torna dunque questo apprezzato appuntamento, in un'inedita versione natalizia.

Il contrabbasso Biondo, realizzato da Gasparo da Salò attorno al 1590, uscirà dalla sua teca per un'istante musicale di pura bellezza. Il prezioso strumento verrà suonato da Giovanni Pietro Fanchini, titolare della cattedra di contrabbasso del Conservatorio "Donizetti" di Bergamo.

Per gli appassionati sarà un'occasione ghiotta. Il "Biondo" (lo strumento conservato al MuSa prende il nome della famiglia salodiana che nel 2011 lo acquistò dal maestro Leonardo Colonna, primo contrabbassista dell'orchestra della Scala, per poi affidarlo al Comune) è una pietra miliare nella storia del contrabbasso. Come accadde per i violini di Gasparo, anche i contrabbassi del liutaio salodiano hanno canonizzato le misure e le forme cui si fa riferimento ancora oggi. Gasparo fu un valente contrabbassista e quando progettò e costruì questi strumenti si era già lasciato alle spalle le linee dei vecchi violoni, per imboccare la strada

di un nuovo strumento, più versatile, apprezzato per la facilità di pronuncia e la ricchissima sonorità.

Accade raramente di sentire il suono potente e profondo di questo gioiello della liuteria, uno dei contrabbassi più preziosi al mondo (ingresso 9 euro; prenotazione obbligatoria entro il 15 dicembre ai seguenti recapiti: info@museodisalo.it, 0365.20553 e 338.9336451). ●



Giovanni Fanchini con il contrabbasso di Gasparo da Salò.

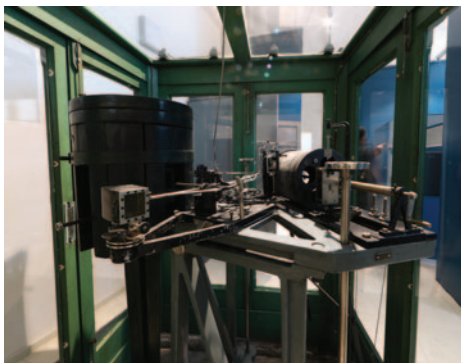
AVVENTURE AL MUSEO, CONTINUANO I LABORATORI PER BAMBINI

Anche al Musa si respirano le atmosfere del Natale. Sono diversi gli eventi organizzati in questo periodo che precede le feste di fine anno. Sabato 16 dicembre alle 10.30 è in programma «La passeggiata della Linea, speciale colore!», laboratorio creativo per bambini dai 6 agli 11 anni. Ispirandosi ai colori della mostra "La passeggiata della linea", al Musa i bambini potranno vivere una fantastica avventura giocando con i colori e scoprendo macchie, forme e sfumature per un magico Natale (ingresso 5 euro, bambino e accompagnatore. Prenotazione obbligatoria: info@museodisalo.it, 0365.20553 o 338.9336451). Sabato 23 dicembre, alle 10.30, ci sarà invece "Al MuSa è arrivato il Natale!", laboratorio per bambini dai 6 agli 11 anni. Particolari delle opere esposte nel museo, dettagli e disegni si trasformeranno in immagini da rielaborare per creare una personale decorazione natalizia da appendere all'albero o un brillante e colorato biglietto d'auguri (ingresso 5 euro per bambino e accompagnatore; prenotazione obbligatoria). Tutte le info su www.museodisalo.it. ●

Un osservatorio agrometeorologico nella torre del MuSa

L'antica tradizione di Salò nel campo della meteosismica si rinnova. Nella torre del Museo, che per decenni ha ospitato gli strumenti dell'osservatorio meteo-sismico "Pio Bettoni", sarà allestita una moderna stazione di rilevamento della Rete Agrometeorologica Nazionale.

La storia dell'osservatorio «Pio Bettoni», che dal 1877 al 2006 ha rilevato, ininterrottamente, dati e parametri meteo e sismici, si intreccia ora con le nuove esigenze scientifiche del CREA, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria di Roma, che sta riattivando la Rete Agrometeorologica Nazionale (RAN) con l'installazione di nuove centraline. La novità è rappresentata dal contratto di comodato stipulato tra il Comune e CREA per la collocazione di una stazione RAN sulla torre del MuSa, che per oltre un secolo è stata la sentinella dei fenomeni meteo che hanno scandito la vita quotidiana della nostra cittadina e della riviera, grazie ai dati registrati da termometri, barometri, anemografi, pluviometri e altri strumenti meccanici. Il CREA, si legge nella delibera con la quale la Giunta ha approvato il comodato, ha ritenuto «idoneo il sito di Salò, in considerazione dell'alto valore storico-scientifico che riveste in quanto raccoglie dati di interesse meteo-climatico da oltre cento anni, ubicato sulla torre del complesso di Santa Giustina nei locali dell'Osservatorio meteo-sismico "Pio Bettoni" fondato nel 1884, per la prosecuzione delle rilevazioni meteorologiche



iniziate nel 2011, tramite installazione di una nuova stazione in sostituzione dell'attuale, con rimozione e smaltimento della vecchia attrezzatura».

Ai fini dell'installazione della nuova stazione meteorologica, a cura e spese del CREA, il Comune concede in uso gratuito non esclusivo al comodatario un'area di 10,50 metri quadrati che insiste sul terrazzo della torre del Museo.

La successiva gestione e manutenzione della stazione sarà a totale cura e spese del CREA. La durata del contratto è fissata in sei annualità. Tra-

scorso tale periodo si rinnoverà tacitamente di triennio in triennio. La centralina RAN di Salò sarà l'unica in provincia di Brescia.

RETE AGROMETEOROLOGICA NAZIONALE, COS'È?

La Rete Agrometeorologica Nazionale è costituita dalle centraline automatiche localizzate in zone a principale vocazione agricola. Le informazioni agrometeorologiche rilevate dalle centraline RAN sono utilizzate per la ricostruzione degli eventi meteorologici (temperatura, precipitazione, umidità relativa, ecc.) e il monitoraggio della stagione agraria.

I dati rilevati sono acquisiti con cadenza oraria e sottoposti a sistematici controlli di correttezza e consistenza fisica e meteorologica prima di essere archiviati nella Banca Dati Agrometeorologica Nazionale del SIAN, il Sistema informativo agricolo nazionale. e utilizzati per il monitoraggio agrometeorologico.

La realizzazione della RAN ha avuto inizio nel 1990 con l'installazione delle prime quattro stazioni in due zone pilota identificate nell'area padana e pugliese, ed è proseguita con un ritmo di circa cinque stazioni all'anno.

Allo stato attuale la RAN è costituita da 47 stazioni. ●

Osservatorio meteosismico "Pio Bettoni"

L'operazione attuale consente di rispolverare la lunga e affascinante storia della stazione salodiana, che oggi è possibile ripercorrere in un'apposita sezione del MuSa.

L'osservatorio meteorologico di Salò fu fondato nel 1877 su proposta dell'ing. Carlo Gritti, per interessamento della locale Opera Pia Carità Laicale. La sede fu istituita presso l'antico fabbricato del collegio di Santa Giustina e la direzione fu affidata al prof. Pio Bettoni. Nel 1880 le registrazioni meteorologiche si fecero regolari e nel 1881 l'osservatorio venne aggregato alla rete degli osservatori governativi. Nel 1889 venne istituita anche la sezione Geodinamica, che, dopo il terremoto del 30 ottobre 1901 divenne importantissima e contribuì notevolmente a incrementare

la ricerca scientifica nel settore sismico.

Nel 1903 l'osservatorio fu dichiarato di "prim'ordine" e divenne governativo, passando così alle dipendenze del Ministero dell'Agricoltura e foreste, Ufficio centrale di Meteorologia e Geodinamica. Il prof. Bettoni ebbe il merito di compilare un bollettino meteorologico giornaliero che poi fu compilato anche dai suoi successori e a lungo esposto giornalmente nell'apposita bacheca sotto i portici del municipio.

Con la morte di Bettoni, nel 1937, fu nominato direttore il prof. Carmelo Vacatello, che restò in carica fino al 1951. Nel 1951 venne nominata direttrice Maria Teresa Cruciani Foffa, che diede continuità alla ininterrotta serie di osservazioni fino a tempi recenti. Osservando la strumentazione conservata nel museo, appartenuta all'Associazione Meteosismica Salodiana, sciolta nel 2009, è possibile ripercorrere l'evoluzione della registrazione dei dati meteorologici e sismici dagli strumenti ottocenteschi fino agli attuali sensori elettronici. Poche città possono vantare una storia così lunga e ricca nel settore meteorologico e sismico. È una tradizione antica che il Musa racconta molto bene e che ora sarà ulteriormente valorizzata. ●



Laboratori per bambini al Musa.



La biblioteca, luogo di inclusione per tutte le età

Il punto sugli eventi organizzati dalla biblioteca comunale, che si conferma punto di riferimento importante non solo per studenti, bambini e ragazzi, ma per l'intera cittadinanza, grazie ad appuntamenti e proposte d'interesse per ogni età e per ogni pubblico. I numeri relativi ai prestiti librari e alla partecipazione alle iniziative organizzate parlano di un luogo di grande vitalità.

LA FESTA DELL'ALBERO E COLTIVI-AMO: I PICCOLI GIARDINIERI DELLA BIBLIOTECA VERDE

Lunedì 20 novembre i bambini della Scuola "Olivelli" hanno piantato otto giovani alberi nel giardino della scuola e nell'area playground a fianco le piscine comunali: un nuovo albero ogni 5.000 prestiti effettuati dalla biblioteca nel 2023. La Festa dell'Albero – Biblioteca Verde è giunta alla terza edizione e sono trentadue complessivamente gli alberi messi a dimora dai bambini dai 5 ai 10 anni dal 2021 ad oggi; altri aspettano di essere trapiantati.

Nell'ambito di un'altra iniziativa, dal titolo Coltivi-Amo, i piccoli giardinieri della biblioteca dopo alcune letture hanno messo a dimora un oleandro in un vecchio vaso abbandonato in via Pietro da Salò, mentre in via Pollini sono state sistemate alcune piantine di aloe, fatte crescere in biblioteca, nelle aiuole a margine della via. L'intento è quello educare le nuove generazioni alla cura del verde e all'amore verso la propria città sviluppando in loro oltre a una cultura ambientale, il senso di appartenenza e di cittadinanza attiva: saranno quegli stessi bambini nei prossimi mesi a fornire alle piante acqua e cure. Queste iniziative si inseriscono all'interno della rassegna "Il pianeta azzurro" che la biblioteca ha voluto dedicare alla scienza, all'ambiente e al cambiamento climatico. Nell'ambito della rassegna, il 10 novembre, la Biblioteca ha ospitato l'ingegner Francesco Casella del Politecnico di Milano protagonista di una serata, molto partecipata, dedicata alle fonti di energia. Gli appuntamenti de "Il pianeta azzurro" proseguiranno fino a giugno con nuove iniziative, momenti di intrattenimento e approfondimento per tutte le fasce di età.



L'INTIMO SPLENDORE DEL NATELE: DUE APPUNTAMENTI IN BIBLIOTECA

Nella notte di Natale del 1223, a Greccio, San Francesco d'Assisi diede vita al primo presepe della storia. Per ricordarne l'ottavo centenario, il 7 dicembre la Biblioteca e Roberto Maggi hanno proposto una serata dedicata alla storia di questa tradizione, che nel corso dei secoli ha coinvolto artisti, cantori e semplici artigiani; un incontro dedicato alle opere d'arte e alle curiosità legate all'invenzione francescana a cui è seguito un momento conviviale e di scambio di auguri nel piazzale della biblioteca. Il pomeriggio del 2 dicembre invece c'è stato un momento esclusivamente dedicato ai bambini con letture di favole e leggende incentrate sempre sul presepio e sulle tradizioni natalizie.

I GIOVEDÌ DELLA BIBLIOTECA: SPAZIO PER CONVERSARE E TEMPO PER MEDITARE

La biblioteca è sempre più luogo di incontro, aggregazione e di mutuo confronto e crescita. Da molti mesi nei giovedì sera di apertura si ritrova



un gruppo di persone per conversare in lingua inglese. L'iniziativa che la biblioteca ospita e che talvolta vede la presenza anche di madrelingua è partita spontaneamente da alcuni utenti e ha trovato sempre maggiori adesioni. La partecipazione è libera e non è richiesto alcun livello di conoscenza, ma solo il desiderio di mettersi in gioco, di incontrarsi e voler stare in compagnia. Nel tardo pomeriggio del giovedì la biblioteca propone anche la "Mindfulness in biblioteca", incontri liberi e gratuiti aperti a quanti, dai 13 anni in su, praticano già la meditazione e a chi desidera parteciparvi per la prima volta. L'iniziativa, coordinata da un volontario, nasce anche dall'interesse e dalle adesioni ai due corsi sulla meditazione che la biblioteca ha organizzato con Emma Hodea a cui hanno aderito un'ottantina di persone. ●

I NUMERI DEL 2023 DELLA BIBLIOTECA

I numeri elaborati dalla Commissione biblioteca presieduta da Alessandro Tonacci parlano di una struttura che è ormai diventata un punto di riferimento per la città e il comprensorio gardesano e valsabbino. I prestiti librari e la presenza agli eventi organizzati in ogni stagione dell'anno sono come sempre importanti e lusinghieri, e danno il segno della rilevanza della funzione culturale e sociale della biblioteca. Quasi 40.000 i prestiti (39.896 al 18 novembre);

- 3009 utenti attivi;
- 171 le attività di promozione alla lettura realizzate con le scuole o gruppi di bambini/ragazzi per un totale di 3.610 partecipanti;
- 6.779 partecipanti agli eventi e iniziative proposti;
- 124 km già percorsi dall'ApeCar Bee-biblioteca su 3 ruote;
- 28 i ragazzi coinvolti nel Progetto Alternanza Scuola Lavoro;
- 9 i volontari della biblioteca. ●



Il presepio realizzato in biblioteca dai bimbi dell'asilo comunale.

Casa della Comunità, definito un nuovo progetto. Tempi dell'operazione confermati

Il tema della Casa della Comunità, polo socio sanitario previsto a Cunettone, è stato trattato in occasione del Consiglio comunale che si è riunito lo scorso 30 novembre. Confermati i tempi di realizzazione e servizi previsti nell'Accordo di programma. Riportiamo le risposte del sindaco Giampiero Cipani all'interpellanza presentata dalla minoranza consiliare.

Dopo il «preavviso di provvedimento negativo» della Soprintendenza di Brescia sul progetto di fattibilità della Casa della Comunità predisposto dallo studio Stefano Boeri Architetti Srl e approvato da Asst Garda, quest'ultima si è ovviamente attivata per definire una nuova progettazione che superi le divergenze, in modo da dare attuazione ad un intervento strategico per Salò e il comprensorio del medio lago, quello del polo socio-sanitario territoriale chiamato Casa della Comunità, previsto a Cunettone.

Il punto, alla data del 30 novembre, è stato fatto in Consiglio comunale. «Ad oggi – ha detto il sindaco – il nuovo progetto non è stato presentato e la variazione consiste nel minor impatto verso il bosco esistente che, per motivi paesistici sarà solo minimamente interessato. Il progetto, poi, prevedrà un parcheggio interrato a servizio della nuova struttura socio sanitaria».

Quanto ai costi relativi alla progettazione di fattibilità, è stato precisato che «le spese tecniche quali progettazione, direzione lavori e collaudi sono parte integrante del finanziamento PNC originario (ovvero il Piano nazionale per i finanziamenti complementari al Pnrr, ndr), successivamente integrato per aumento dei costi di costruzione con altri fondi concessi ad ASST. L'idea progettuale che è stata sviluppata in accordo agli indirizzi della Soprintendenza rientra fra le proposte alternative elaborate in sede di pro-

getto di fattibilità e non ha comportato ad oggi alcun ulteriore onere a valere sul quadro economico. La necessità di particolari accorgimenti finalizzati ad una maggior tutela in sede di impatto paesistico, con le relative azioni da attuare, potrebbero incidere sul quadro economico il quale, ad oggi, resta compreso nel perimetro del finanziamento assegnato».

Quanto alla procedura in corso, il sindaco ha precisato che «il progetto segue l'iter procedurale completo e, fra le altre prescrizioni, è coerente con quanto riportato nel verbale della Conferenza di Servizi del 14 settembre 2022 di valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Brescia e dei criteri e indirizzi del Piano Territoriale Regionale relativamente al "nuovo DdP e variante al PdS e PdR del PGT vigente", adottati con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 16 febbraio 2023».

E ancora: «Le prescrizioni date dalla Soprintendenza – ha precisato il sindaco – non incideranno sulla superficie complessiva della nuova struttura socio sanitaria grazie ad una variata composizione architettonica, di conseguenza non vi saranno minori spazi per utenti ed operatori».

Confermati anche i tempi dell'operazione: «Il cronoprogramma del protocollo di intesa che pone gennaio 2026 come termine è da ritenersi oggi confermato. Tale scadenza è compatibile con la "milestone" fissata per gli interventi PNRR/PNC

comprese nella Mission 6 Component 2 (ultimazione lavori entro il 2° trimestre 2026)». Il sindaco ha inoltre precisato che «non è stata variata in diminuzione la numerosità degli ambulatori e dei servizi».

Il deposito del progetto da parte di ASST Garda era atteso nei giorni in cui questo notiziario è andato in stampa. Sul prossimo potremmo dunque entrare nei dettagli del nuovo progetto già supervisionato dalla Sovrintendenza. ●

AVVIATO L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO MUNICIPALE

I lavori di efficientamento energetico degli uffici della sede municipale sono stati consegnati lo scorso 13 settembre e troveranno attuazione nelle prossime settimane (è in corso l'approvvigionamento del materiale da parte della ditta appaltatrice).

Si tratta, in buona sostanza del rifacimento dell'illuminazione interna del palazzo municipale, con particolare attenzione agli aspetti del risparmio e dell'efficientamento energetico, che sarà perseguito anche mediante la sostituzione delle lampade esistenti con nuove lampade a led, a minor consumo energetico. L'intervento prevede un investimento di 57.321,38 euro più Iva.

PREVENZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO: 200MILA EURO PER IL RIO BREZZO

È notizia dello scorso 13 novembre l'assegnazione a Salò di un contributo di 200mila euro, concesso al nostro Comune per la sistemazione del muro di contenimento sulla sponda destra orografica del torrente Rio Brezzo nella zona della rotatoria tra viale Zane, via Montessori e via Papa Giovanni XXIII.

Si tratta di fondi ottenuti dopo continue interlocuzioni con Regione Lombardia, nell'ambito del Piano di interventi strutturali contro il dissesto idrogeologico per il periodo 2023-2025, che distribuisce risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e da Regione Lombardia.

Il tema del dissesto idrogeologico è sempre centrale nella programmazione e gestione del territorio salodiano, che negli ultimi anni ha investito ingenti somme in interventi per la difesa del suolo, per la prevenzione e la sicurezza delle nostre aree a rischio. ●

Teatro comunale, al via il terzo lotto

A 150 anni dalla sua inaugurazione, avvenuta il 1° novembre 1873 con la messa in scena del Rigoletto di Verdi, il teatro Comunale di Salò registra alcune novità lungo il complesso cammino del restauro, avviato nel 2017.

È infatti terminato il secondo lotto dell'opera e, contestualmente, si sta predisponendo la gara per l'appalto del terzo, in modo da procedere quasi senza soluzione di continuità tra un lotto e l'altro.

Primo e secondo lotto – entrambi dedicati ad opere strutturali, ognuno del valore di circa 1,4 milioni – sono stati finanziati con gli oneri di urbanizzazione relativi al trasferimento dello stabilimento di acque minerali Tavina a Cunettone. Per il terzo lotto, opera da 2,5 milioni dedicata prevalentemente a impianti e locali tecnici, la copertura finanziaria sarà garantita dagli oneri derivanti dall'intervento urbanistico che il gruppo Falkensteiner promuoverà nell'ex comparto Ta-

vina, ai piedi delle Zette. Agli ultimi due lotti, relativi ad opere architettoniche e arredi, dovrà dare attuazione la futura Amministrazione. L'opera procede con i tempi lenti della burocrazia, ma con convinzione.

Il restauro del teatro comunale è considerato da questa Amministrazione una grande operazione culturale.

La rinascita di questo prestigioso spazio per spettacoli ed eventi consentirà di soddisfare le esigenze non solo della nostra cittadina, ma dell'intero territorio gardesano e valsabbino.

Il suo recupero, come ricordato più volte, è il terzo tassello del progetto culturale predisposto dalla questa Amministrazione, avviato nel 2015 con l'apertura del MuSa, il Museo Civico, e continuato nel 2018 con l'inaugurazione del palazzo della cultura nell'ex tribunale in via Leonesio, con la biblioteca e le sedi di tutte le istituzioni culturali salodiane. ●

Accordo per un nuovo Centro per l'Impiego, investimento da 2 milioni di euro

Sottoscritto l'accordo di programma con la Provincia di Brescia per la realizzazione del nuovo Centro per l'Impiego di Salò. Si tratta di una struttura pubblica, coordinata dalla Provincia, che si propone di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e promuovere interventi di politica attiva del lavoro. Il nuovo Centro sarà allestito a Cunettone con un investimento di 2 milioni.

Per garantire prestazioni di qualità, la Provincia di Brescia, ente che gestisce i Centri per l'Impiego, ha deciso di dotare il Centro di Salò (oggi in via Sant'Iago) di una nuova sede di dimensione tale da garantire l'incremento del numero degli operatori, assicurando il miglior assetto logistico per l'erogazione di tutte le prestazioni dovute.

È stato quindi necessario individuare un'area adeguata al numero di operatori dedicati, nonché alla tipologia di utenza, che sia, in termini di accessibilità, sostenibilità, funzionalità, fruibilità, riservatezza e visibilità, il più possibile adeguata alle esigenze del servizio ed in linea con le altre sedi oggetto degli interventi previsti dal Piano straordinario per il potenziamento infrastrutturale dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro, adottato dallo Stato d'intesa con le Regioni.

L'accordo di programma sottoscritto dal presidente della Provincia di Brescia, Emanuele Mo-

raschini, e dal sindaco di Salò, Giampiero Cipani, ha quale oggetto e finalità «l'impegno delle parti a realizzare un nuovo centro per l'impiego nel territorio di Salò, nell'area messa a disposizione dal Comune in via Luigi Ebranati a Cunettone, avente superficie di circa 1.200 metri quadrati. L'importo complessivo dell'opera da realizzare, oggetto dell'accordo di programma, è pari a 2 milioni e comprende anche le spese tecniche (rilievi, indagini, direzioni lavori coordinamento per la sicurezza)».

La Provincia si impegna a curare lo svolgimento della procedura di evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori, nonché a realizzare l'opera, compreso l'affidamento della direzione lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, il collaudo e quant'altro necessario all'agibilità dell'intervento.

La Provincia si impegna inoltre ad iniziare i lavori, come da cronoprogramma inviato a Regione Lombardia, entro e non oltre il 1° giugno 2024

e a concludere le procedure necessarie per l'ultimazione dei lavori entro e non oltre il 30 novembre 2025.

Il Comune di Salò, dal canto suo, si impegna a concedere l'area in questione alla Provincia di Brescia in diritto di superficie per un periodo di 99 anni. Attesa la natura pubblica dell'intervento, la concessione del diritto di superficie è gratuita. Il Comune si impegna inoltre a rilasciare tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie alla realizzazione dell'intervento e all'utilizzo della struttura, anche per quanto concerne eventuali varianti allo strumento urbanistico che si rendessero necessarie per la realizzazione delle opere. ●

PRANZO DI NATALE, UNA TAVOLATA PER FARE COMUNITÀ

Ripreso nel 2022 dopo due anni di sospensione per il Covid, anche quest'anno viene riproposto l'appuntamento con il pranzo del "Natale Insieme" per i salodiani della terza età, promosso dall'assessorato ai Servizi sociali. L'iniziativa è in programma al ristorante Conca d'Oro nella giornata di sabato 16 dicembre e prevede il pranzo seguito da un pomeriggio con musica da ballo.

Per i cittadini salodiani, ai quali sarà ovviamente concessa la priorità nell'assegnazione dei posti, è prevista una quota di partecipazione di 20 euro (25 euro per i non salodiani purché iscritti al centro sociale; 35 euro per non salodiani non iscritti al centro sociale).

La prenotazione è obbligatoria. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'ufficio Servizi sociali (0365.296849-855 - servizi-sociali@comune.salo.bs.it). ●

Il bar del centro sociale verso la riapertura

I lavori di adeguamento sono in corso e contestualmente è stato pubblicato il bando per l'affitto d'azienda del bar del centro sociale I Pini, in via Montessori. La struttura è chiusa dal 2020, con rammarico dell'Amministrazione e degli utenti, che qui trovavano occasioni di aggregazione e socialità. Se dopo le chiusure imposte dalla pandemia il centro sociale comunale ha ripreso a funzionare a pieno regime, il bar è invece rimasto chiuso per la necessità di mettere a norma l'impianto elettrico e per altri lavori di adeguamento. Ora che i locali saranno presto a norma, il Comune, che è titolare dell'azienda "Bar I Pini", ha indetto l'asta pubblica finalizzata all'affitto d'azienda del locale, che si configura come uno spazio sociale molto apprezzato (l'aggiudicazione è programmata nel periodo in cui questo notiziario è in fase di stampa).

Ricordiamo che l'affittuario sarà tenuto ad adempiere ad alcuni obblighi e servizi. Tra questi garantire la possibilità a una quindicina di anziani di consumare presso una delle sale del bar il pasto fornito dalla Casa di Riposo, collaborando nell'attuazione di tale servizio (comunicazione numero pasti, allestimento tavoli, pulizie). Al gestore è inoltre richiesto di praticare agli iscritti al Centro sociale uno sconto del 20% sul prezzo di listino delle consumazioni. Tra gli obblighi previsti dal contratto anche quello di non installare videogiochi o slot machine.

Ricordiamo che in attesa della riapertura del bar, al Centro sociale continuano ad essere erogati i consueti servizi: l'ambulatorio infermieristico, il servizio di segretariato sociale e numerose attività culturali e ricreative promosse dal Comune per integrare le attività più propriamente socio-assistenziali con quelle finalizzate a sostenere la vita di relazione e garantire, in particolare agli anziani, spazi e occasioni dedicati ai rapporti umani. Tutte le attività sono rese possibili dai volontari che vi prestano servizio, coordinati dal Comitato di gestione presieduto da Nadia Aldofredi, di cui fa parte anche l'assessore ai Servizi Sociali Federico Bana. ●



Minialloggi protetti di via Gasparo, realizzazione e gestione affidata alla Rsa

Sarà il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito dalla Fondazione R.S.A. Casa di Riposo Residenza gli Ulivi e dalla Pavoni Spa con sede a Vobarno, a realizzare e gestire gli alloggi protetti per anziani autosufficienti che il Comune intende allestire nelle ex case Eca, all'angolo tra via Gasparo e via Trieste.

L'aggiudicazione della gara è avvenuta lo scorso ottobre e chiude la procedura di evidenza pubblica per la locazione dell'immobile comunale sito in Via Gasparo da Salò, angolo Via Trieste, finalizzata alla sua valorizzazione attraverso l'esecuzione di un intervento di ristrutturazione volto alla realizzazione di minialloggi protetti per anziani autosufficienti.

È un'operazione da oltre 3 milioni che sta particolarmente a cuore all'Amministrazione comunale, e che ora, dopo una lunga gestazione, può prendere il via.

«È un'opera prioritaria del programma, che finalmente può partire, dopo un iter caratterizzato da tante difficoltà di carattere amministrativo». Così il sindaco Giampiero Cipani, soddisfatto anche dell'aggiudicazione dell'intervento alla casa di riposo. La procedura per la valorizzazione dell'immobile di proprietà comunale, fino a qualche anno fa destinato all'edilizia residenziale pubblica ma ora abbandonato e fatiscente, è stata infatti aggiudicata al Raggruppamento Temporaneo d'Imprese costituito tra la Fondazione Rsa Casa di Riposo Residenza gli Ulivi di Salò e la Pavoni SpA di Vobarno.

L'offerta della Rsa e dell'impresa Pavoni, l'unica pervenuta, prevede un investimento di 3,3 milioni (3 per la ristrutturazione, il resto per arredi e attrezzature) con la compartecipazione comunale nella misura di 1 milione e 680mila euro (somma già stanziata a bilancio).

L'operazione porterà alla realizzazione di 14 unità abitative che saranno adibite per 25 anni a minialloggi protetti per anziani (la previsione iniziale di 16 mini alloggi non consentiva il rispetto del parametro riguardante la superficie minima di 28 mq. previsto dal regolamento locale di igiene; realizzandone 14, inoltre, si metteranno a disposizione degli anziani ospiti spazi più ampi per garantire una migliore qualità di vita).

Gli alloggi protetti andranno a colmare un vuoto nell'offerta dell'housing sociale di Salò, dove mancano proposte residenziali per persone anziane che hanno fragilità limitate e che desiderano mantenere l'autonomia abitativa.

Trascorsi i 25 anni di concessione, al termine del periodo di uso alternativo, è prevista la riconversione delle 14 unità residenziali a servizi abitativi pubblici (SAP), unitamente ad ulteriori 2 alloggi, di cui un trilocale e un bilocale, per un totale di 16 unità, con un costo a carico del Comune per la riconversione a funzione residenziale della porzione dell'immobile destinata a spazi comuni, valutato ai prezzi attuali, di € 95.516,82.

L'obiettivo è colmare un vuoto nell'offerta dell'housing sociale. A Salò mancano infatti alloggi



protetti per anziani autosufficienti, spazi che garantiscano una risposta di carattere residenziale alle persone anziane che hanno fragilità limitate e che desiderano mantenere l'autonomia abitativa, pur in un contesto in grado di dare loro supporto nelle incombenze quotidiane

L'INVESTIMENTO E I TEMPI DELL'OPERAZIONE

L'offerta è articolata in un progetto di fattibilità tecnica ed economica, un "capitolato gestionale", uno schema di convenzione attuativa dell'iniziativa, comprensivo delle clausole concernenti la locazione, e un'offerta economica.

L'offerta pervenuta, considerata nel suo complesso, prevede un investimento complessivo pari ad € 3.318.195,08, così suddiviso:

- spese relative alla ristrutturazione dell'immobile: € 3.013.195,08;
- spese per arredi e attrezzature: € 265.000,00;
- costi sostenuti per la partecipazione al bando di gara: € 40.000,00.

È prevista la compartecipazione comunale nella misura di € 1.680.000,00 al costo della ristrutturazione dell'immobile, pari al limite del 60% indicato nell'avviso pubblico.

La proposta prevede la generazione di n. 14 unità abitative adibite a minialloggi protetti per anziani, costituite da bilocali più servizi, oltre a spazi comuni, per un totale di 16 ospiti, così organizzate: 12 per l'utilizzo da parte di un ospite; 2 per l'utilizzo da parte di due ospiti.

La durata della locazione, corrispondente a quella dell'uso alternativo, è stabilita in 25 anni, decorrenti dall'ottenimento dell'agibilità dell'immobile. Il cronoprogramma previsionale per l'effettuazione dell'intervento è fissato in 29 mesi, di cui

17 mesi occorrenti per l'esecuzione delle opere vere e proprie.

LE RETTE IPOTIZZATE

La previsione di ricavi atti a garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della gestione senza il concorso del Comune derivano dalle rette percepite dagli ospiti per l'utilizzo dei minialloggi e dai corrispettivi per l'erogazione dei servizi aggiuntivi, come qui di seguito riassunti. Retta mensile base: 1.080 euro per i minialloggi con letto singolo; 1.400 euro in caso di minialloggi per due ospiti (700 euro per persona). Si potrà inoltre usufruire di servizi aggiuntivi: pasti, lavanderia indumenti personali, bagno assistito, parrucchiere, servizio estetico/curativo, sartoria.

È prevista l'assistenza con personale qualificato socioassistenziale con presenza quotidiana per 4 ore giornaliere per l'intero anno, festività comprese, e un servizio di reperibilità presso la Rsa che risponderà per le altre 20 ore, con garanzia di intervento su 24 ore in caso di necessità. ●

MANUTENZIONE PER L'IMMOBILE IN VICOLO SANTA MARIA MADDALENA

È stato affidato l'incarico professionale per lo studio di fattibilità tecnico economica della manutenzione straordinaria della copertura delle facciate dell'immobile comunale a destinazione residenziale pubblica sito in Vico S. Maria Maddalena. L'obiettivo è migliorare lo stato di conservazione e manutenzione dell'intero edificio, preservando le caratteristiche architettoniche, dimensionali e materiche preesistenti. ●

Fondazione Residenza gli Ulivi, l'inaugurazione delle nuove opere

La nostra Rsa è più sicura, più funzionale ed ha 20 posti letto in più. Sono i risultati conseguiti dalle opere attuate nei mesi scorsi e inaugurate sabato 2 dicembre, a seguito di importanti lavori di adeguamento antisismico che erano stati avviati nel 2021 e che hanno consentito di incrementare la dotazione della Rsa di ulteriori 20 posti letto. Il nuovo nucleo è stato intitolato al dottor Angelo Gasparotti.

Grazie ad uno sforzo economico importante - un investimento di circa 4 milioni di euro, interamente finanziato con risorse proprie dal Cda della casa di riposo presieduto da Gianantonio Citroni - la Fondazione "Residenza Gli Ulivi" ha avviato nel 2021 un significativo progetto di adeguamento della struttura alle nuove norme antisismiche, con l'obiettivo di recuperare, al contempo, spazi che prima erano sottoutilizzati, liberandone così altri per realizzare i nuovi posti letto.

Si tratta di un'opera di grande importanza per Salò e la sua casa di riposo, che ha trovato attuazione negli ultimi due anni dopo un iter burocratico lungo e complesso. I lavori hanno interessato l'ala che si affaccia su viale Zane, quella dove si trovavano i nuclei «Verde» e «Rosa».

«Dovendo, in pratica, rifare tutta la parte orientale della Casa di Riposo - spiega il presidente del Cda, ing. Citroni -, si pensò di approfittare di tali lavori per ridefinire la funzionalità di ampi spazi, al tempo scarsamente o per nulla utilizzati, dando così vita ad un nuovo nucleo di 20 posti letto, formato da 10 stanze singole e 5 doppie».

L'intervento ha consentito di adeguare l'intera ala della struttura ai livelli di sicurezza richiesti dalla normativa vigente. Non solo. Come detto si è colta l'occasione della temporanea redistribuzione delle funzioni interne della Rsa per migliorare anche la destinazione degli spazi dell'ala interessata dai lavori. Trasferendo al piano seminterrato, in una grande cubatura prima sottoutilizzata, alcuni servizi come la palestra, gli uffici e i depositi, si sono liberati spazi per allestire

Il momento del taglio del nastro: da sinistra, il sindaco Giampiero Cipani, il presidente della RSA Gianantonio Citroni, il dottor Angelo Gasparotti e l'assessore regionale Simona Tironi.



ai piani superiori, senza aumenti di volumetria, ulteriori 20 posti letto.

I NUOVI SPAZI INTITOLATI AL DOTTOR ANGELO GASPAROTTI

Il CDA della Fondazione ha deciso di intitolare questo moderno e funzionale nucleo al dottor Angelo Gasparotti, per 50 anni illuminante presenza, prima come geriatra e Direttore sanitario, ed in seguito come presidente dei Volontari di Solidarietà Salodiana, gruppo che da sempre of-

fre un prezioso e costante supporto alle attività di intrattenimento degli ospiti della Rsa.

Il dott. Angelo Gasparotti, oggi 94enne, è una figura di primo piano nella vicenda della Rsa, della sanità e della solidarietà salodiana.

Laureatosi in medicina a Parma nel 1957 (nel '68 conseguì il diploma di specialità in gerontologia e geriatria), nell'ottobre dello stesso anno il dott. Gasparotti venne assunto come assistente alla Divisione medica dell'ospedale di Salò. Nel 1986 fu poi nominato direttore sanitario dell'ospedale, dove rimase in servizio come medico fino al 1992. È inoltre stato direttore sanitario presso le case di riposo di Salò (dal '77 al '92) e di Gargnano (dall'81 all'89).

Tra il '78 e l'85 il dott. Gasparotti ha svolto come geriatra un'intensa collaborazione con l'Istituto di psicologia della facoltà di medicina dell'Università di Milano.

Nel 1984 è stato uno dei fondatori, insieme ad altri concittadini, del gruppo di volontariato «Solidarietà salodiana», del quale è divenuto presidente nell'89.

Dal '93 al '95, come vicepresidente del comitato di gestione, ha partecipato allo sviluppo di numerose attività del Centro sociale cittadino. È stato a lungo consulente geriatra della casa di riposo di Salò e della Casa Bravi di Gardone Riviera.

Nel 2001 il Comune gli ha attribuito il premio Gasparo d'Oro, riconoscimento civico che l'Amministrazione municipale attribuisce ai salodiani che si distinguono per meriti particolari. ●

Nuovo asilo nido, via ai lavori

Sono stati consegnati in novembre, come da cronoprogramma imposto dal PNRR, i lavori del progetto «Riqualificazione e adeguamento funzionale dell'edificio dismesso in via Del Roveto per la trasformazione in asilo nido». Dopo le fasi di allestimento, il cantiere entrerà in azione entro la fine dell'anno. Il capitolato d'appalto prevede una durata lavori di 275 giorni.

Il nuovo nido comunale è un intervento particolarmente atteso, dato che l'attuale struttura attigua alla scuola materna, in via Montessori, è sottodimensionata, come dimostra la lunga lista d'attesa, e le tre sezioni di cui dispone, per complessivi 24 posti per bimbi di età compresa tra i 9 e i 36 mesi, sono insufficienti a soddisfare una domanda in crescita, alimentata anche da famiglie che risiedono nei paesi vicini.

Da qui la decisione di realizzare un nuovo nido nell'immobile dell'ex-Sert, situato in via Umberto I a Campoverde. Dopo un iter lungo e complesso, le opere ora prendono il via. Si tratta di un investimento importante, di poco inferiore al milione di euro, in buona parte coperto da un contributo di 644mila euro ottenuto tramite il PNRR, il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

L'operazione è già stata ampiamente illustrata su queste pagine: nell'edificio di proprietà comunale che fino a qualche tempo fa ospitava il Noa (Nucleo operativo alcolologia) e il Sert (Servizio territoriale per le dipendenze) - servizi che troveranno collocazione nella nuova Casa della Comunità - sarà realizzato un asilo nido da 40 posti, articolati in 5 sezioni (contro i 24 posti disponibili nell'attuale asilo nido). ●

Daspo urbano, videosorveglianza e vigilantes nei parcheggi

Salò è una città sicura. Lo dicono i dati che abbiamo pubblicato a pagina 3, che evidenziano come, nell'ultimo decennio, l'indice di delittuosità si sia ridotto di oltre un terzo. Detto questo, il tema è prioritario per l'Amministrazione comunale, che negli ultimi mesi ha dato attuazione a diverse azioni per garantire a cittadini e ospiti la massima sicurezza.

Cominciamo dal cosiddetto "Daspo urbano", strumento che, di fronte a reiterate violazioni delle norme di ordine pubblico, consente alle autorità di vietare la frequentazione di certi luoghi (ma anche di elevare sanzioni da 100 a 300 euro). Il Daspo non è una novità per Salò. È previsto dal 2018, quando l'Amministrazione Cipani lo introdusse individuando le zone dove applicarlo (largo Dante, spiagge, lungolago Antiche Rive, scuole, parchi, parcheggi e accessi ai supermercati).

Ora si registra un'ulteriore novità. A fine ottobre il Consiglio comunale ha approvato alcune modifiche al regolamento di Polizia Locale, illustrate dal consigliere Arianna Sandrini. La delibera estende il raggio d'azione del Daspo urbano, individuando nuove aree in cui applicare il provvedimento. Ai luoghi soggetti a Daspo già dal 2018 se ne sono aggiunti altri: lungolago Zanardelli, Fossa, complesso Gasparo, via Rocchetta e zona del Santuario di Madonna del Rio a Renzano. Rispetto alla proposta avanzata dalla minoranza consiliare, che in sostanza prevedeva di applicare la misura all'intero territorio comunale, riducendone di fatto l'efficacia, si è preferito optare per l'individuazione puntuale delle aree soggette a Daspo. Salò non è il Bronx, non è una città pericolosa e invivibile. È vero invece che è un Comune turistico che richiama molti giovani, tra i quali c'è anche chi non si comporta bene. In caso di situazioni di disturbo o problemi di vandalismo, bullismo e microcriminalità registrati in questi luoghi le Forze dell'ordine potranno, in



caso di recidiva, chiedere al Questore l'emanazione di un provvedimento di allontanamento che va da sei mesi a due anni.

Certo, il Daspo non potrà risolvere i problemi generati da qualche ragazzo sfornito di senso civico e buona educazione, ma è certamente un'arma in più a disposizione di Polizia Locale e Carabinieri. Va aggiunto che le azioni messe in atto per la zona della stazione dei pullman, in Largo Dante Alighieri (telecamere di videosorveglianza, maggiore presenza dei vigili nel distaccamento del Comando allestito sotto i portici, periodici controlli dei Carabinieri), hanno determinato un netto miglioramento della situazione, prevenendo vandalismi, episodi di bullismo e disordini.

È inoltre predisposta l'attivazione di un ulteriore presidio della Polizia locale nell'ex infopoint del Carg in piazzale Pedrazzi, dove faranno base anche gli ausiliari del traffico. ●

VIDEOSORVEGLIANZA: SISTEMA IN FASE DI POTENZIAMENTO

È ormai in fase avanzata il progetto che prevede la collocazione di 140 telecamere di videosorveglianza sull'intero territorio comunale.

La ditta esecutrice del progetto ha avviato e concluso i sopralluoghi propedeutici alle installazioni. Tali sopralluoghi si sono resi necessari per definire il raggio di copertura visiva delle telecamere di videosorveglianza e per valutare i collegamenti ponte radio. A metà novembre sono state avviate le opere edili inerenti le infrastrutture delle telecamere.

Tali opere prevedono: l'esecuzione di canalizzazioni/posa cavi dai quadri elettrici di comando al punto di installazione degli apparati di videosorveglianza per alimentare quest'ultime; la realizzazione di plinti e la posa di sostegni sui quali verranno posate le telecamere.

Successivamente saranno installati gli apparati di videosorveglianza e i box a loro annessi, con l'esecuzione dei relativi collegamenti elettrici e dei puntamenti con i ponti radio. Per ultimo è prevista una attività di configurazione software. ●

Parcheggio Italmark: riqualificazione e controlli

Le nuove aree soggette a Daspo sono solo l'ultimo provvedimento adottato in tema di sicurezza. Dopo essere intervenuti alla stazione dei pullman, in largo Dante Alighieri, con telecamere, un presidio dei vigili e maggiori controlli delle forze dell'ordine, il Comune si è concentrato su un'altra zona che ha registrato saltuari vandalismi ed episodi di bullismo e microcriminalità: il parcheggio seminterrato del supermercato, Italmark in piazzale Martiri della Libertà.

L'area è stata riqualificata e sottoposta a vigilanza giornaliera da parte dell'Associazione Nazionale Carabinieri, grazie ad una convenzione, sollecitata dal Comune, tra la stessa e la struttura commerciale.

Tale convenzione prevede un servizio di vigilanza a cura dell'ANC Nucleo Città di Salò, che viene svolto tutti i giorni dalle 14 alle 19 da un colla-

boratore in divisa. Nella giornata del sabato tale servizio è previsto anche dalle 8.30 alle 13.30. Ricordiamo che i volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri prestano servizio con compiti di osservazione e supporto ai militari dell'Arma dei Carabinieri e agli agenti della Polizia Locale. salodiana. ●



Agonali del Remo, edizione del centenario

Sabato 7 ottobre il golfo di Salò ha ospitato l'edizione del centenario degli Agonali del Remo, una delle più antiche manifestazioni del canottaggio italiano, fiore all'occhiello della Società Canottieri Garda Salò. È stata una grande festa che ha coinvolto l'intera città e ha fatto memoria di uno dei tanti, prestigiosi eventi sportivi salodiani rimasti nella storia.

Come cent'anni fa. Non c'era Gabriele d'Annunzio, ma c'era la poltrona in velluto rosso che nel 1923 il Vate scagliò sprezzantemente nel lago, visto che lui poteva starsene «ben saldo sulle gambe» e assistere alla gara come tutti gli altri, avvertendo gli organizzatori che se l'avessero predisposta anche l'anno venturo ne avrebbe fatto «un falò a Salò».

È uno dei tanti aneddoti sugli Agonali del Remo, tra le più antiche e prestigiose regate del canottaggio italiano, ispirata dal poeta che nel 1921 si era trasferito sul lago, a Gardone. La gara si disputò in 28 edizioni tra il 1923 e il 1967, quando nuove esigenze tecniche orientarono la Federazione di canottaggio verso campi di regata più adatti di quelli allestiti in acque aperte.

Ma il centenario ha offerto l'occasione per riportare gli Agonali a Salò. Ci ha pensato la Canottieri Garda presieduta da Marco Maroni, storico club organizzatore che dal 1891 promuove lo sport nella nostra città. A cento anni dalla prima edizione del 27 maggio 1923, vinta dalla «Nino Bixio» di Piacenza, la Canottieri ha scritto lo scorso 7 ottobre un nuovo capitolo degli Agonali. È stato



un evento agonistico di grande intensità, ma anche un'occasione di rievocazione storica e culturale, oltre che di promozione turistica. Grande la folla assiepata sul lungolago, spettacolari le sfide a due tra le barche regine del canottaggio, gli 8+ (8 vogatori e un timoniere), 17 metri di tecnologia in carbonio. In acqua, a contendersi la vittoria, dieci team di otto tra le più

importanti società di canottaggio: i rematori di casa e quelli dei circoli Lario, Gavirate, Milano, Limite sull'Arno, Savoia di Napoli, Mincio di Mantova e Cus Pavia. Ai remi 90 atleti che rappresentano l'élite del canottaggio italiano, tra cui il finalista olimpico di Atene 2004 Federico Gattinoni, 6 campioni mondiali, 20 maglie azzurre e 34 campioni italiani.

È stata festa grande, un pomeriggio di sport e rievocazione che ha riaffermato l'antica tradizione remiera salodiana e gardesana con tante sfide ad eliminazione, all'ultima battuta di remo, su un campo di regata di 400 metri disegnato davanti al lungolago. Per la cronaca ha prevalso la Canottieri Gavirate, battendo nella regata finale l'8+ della Canottieri Lario. I vincitori si sono portati a casa una copia della Coppa del Liutao (l'originale, in argento massiccio, è esposta al MuSa), uno dei trofei più belli mai creati, realizzato dall'argentiere del Vate Renato Brozzi e destinato alla società che avesse vinto gli Agonali tre volte, mai assegnato nelle 28 edizioni storiche. Ma le storie, a volte, ricominciano. ●



Il Gran Galà dello Sport e delle Associazioni

Va in scena venerdì 15 dicembre, alle 20.30 in Sala dei Provveditori, nel palazzo municipale, l'edizione 2023 del Gran Galà dello Sport e delle Associazioni. È un appuntamento ormai tradizionale, atteso dagli sportivi e dalle associazioni della città.

L'assessorato allo sport e alle associazioni lo organizza tutti gli anni per omaggiare gli atleti che si sono distinti per meriti sportivi e risultati agonistici, ma anche per riconoscere il giusto merito alle persone che dedicato all'associazionismo parte del proprio tempo libero e alle tante realtà culturali, sportive e ricreative che svolgono un ruolo sociale di fondamentale importanza per Salò e l'intero comprensorio.

L'associazionismo e il volontariato rappresentano del resto una grande ricchezza per la nostra città, capace di distinguerla a livello provinciale, come dimostrano i dati che ci pongono ai vertici delle classifiche sul numero di associazioni per abitanti.

La serata, voluta ed organizzata come sempre dall'assessorato guidato da Aldo Silvestri, prevede anche alcuni momenti di intrattenimento. Non anticipiamo nulla: sarà una gradita sorpresa. Al termine delle premiazioni ci si recherà sotto la loggia del municipio per un brindisi collettivo e per scambiarsi gli auguri di Natale. Il Gran Galà dello Sport e delle Associazioni è un evento ovviamente aperto a tutti i salodiani. L'ingresso è libero e gratuito. ●

Anno XXIV - n. 4 - DICEMBRE 2023

SALÒ E I SALODIANI Trimestrale di informazione del Comune di Salò.

Registrazione presso il Tribunale
di Brescia n. 34/97 del 2.10.1997

Direttore responsabile Giampiero Cipani
EDITING E CONCESSIONARIO PUBBLICITÀ

Giovanni Bergomi,
Via de Paoli Ambrosi, 20 - 25087 Salò (BS)

Stampa Tipolitografia Pagani - Passirano (BS)

Referenze fotografiche:

PP.S., ASS. Cultura, Biblioteca,
MuSa, Uff. Tecnico e altri

Piscine comunali, si rifà la copertura

Dopo l'intervento di riqualificazione energetica generale delle piscine comunali gestite dalla Canottieri (nuovi pannelli fotovoltaici, nuove caldaie, telo termico per piscina interna), il Comune si appresta a realizzare ora i lavori di rifacimento del manto di copertura dell'impianto.

L'intervento di rifacimento della copertura delle piscine coperte (la parte concava del tetto) è improrogabile a causa dello stato di degrado dato dalla vetustà della copertura stessa, che presenta infiltrazioni, uno scarso strato isolante e non garantisce più prestazioni funzionali e termiche adeguate.

È dunque volontà dell'Amministrazione promuovere un ulteriore intervento di manutenzione della struttura comunale (dopo la riqualificazione energetica generale di cui abbiamo diffusamente scritto nel notiziario comunale dello scorso settembre), attraverso il rifacimento completo del manto di copertura della parte concava dell'impianto natatorio. L'intervento, oltre a quelli già realizzati, garantirà un incremento delle prestazioni energetiche generali dell'impianto ed un maggior confort termico agli utenti.

Il progetto esecutivo, approvato in questi giorni e ora prossimo all'appalto, prevede un investimento di 332mila euro e sarà in gran parte sostenuto da un contributo di Regione Lombardia, oltre che da una quota di fondi comunali.

L'esigenza di dare attuazione a queste opere nasce come detto per risolvere una serie di proble-

matiche legate alla copertura, ed in particolare: il degrado dello strato di tenuta all'acqua; le riparazioni puntuali eseguite negli anni che ad oggi non garantiscono più un'adeguata tenuta all'acqua del manto; le infiltrazioni che hanno generato un degrado dello strato isolante esistente, con la perdita totale delle sue prestazioni termiche; la mancanza di un adeguato strato di barriera al vapore sul lato caldo della copertura, che genera la formazione di condensa sul lato



interno. Una riqualificazione è dunque necessaria per garantire una struttura pubblica sicura e salubre per la collettività.

Durante la fase di progettazione sono stati adottati tutti gli accorgimenti necessari per programmare l'accesso al cantiere da parte delle imprese coinvolte nelle lavorazioni, senza compromettere il parcheggio esistente e la funzionalità della struttura, pertanto verrà garantita l'accessibilità agli utenti del centro sportivo per tutta la durata delle lavorazioni.

Quanto all'intervento di riqualificazione energetica portato a termine nelle scorse settimane (posa di un impianto fotovoltaico e nuovi impianti), ribadiamo che si tratta di opere fondamentali contro il caro energia e per la tutela dell'ambiente, dato che garantiscono risparmio energetico e sostenibilità (il nuovo impianto fotovoltaico consentirà un taglio della CO2 immessa nell'ambiente di oltre 80 tonnellate annue). L'intervento ha comportato un investimento complessivo di circa mezzo milione di euro, finanziato all'80% dal Comune, che ha usufruito di un bando regionale per l'efficienza energetica delle strutture sportive. ●

TEI
— Macelleria —

La qualità in tavola

Viale M. E. Bossi, 75
25087 Salò (BS)
Tel. +39 0365 448056
www.macelleriatei.it

#iocenocontei





QUANTO CI
PIACCIONO LE
TRADIZIONI!

ANCHE QUELLA
DEI MAGLIONI BRUTTI

Tanti auguri
di buone feste.

**Banca
Valsabbina**